

# Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE E SISTEMI NATURALI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 gennaio 2017, n. G00676

**PIANO DI GESTIONE E ASSESTAMENTO FORESTALE DELL'UNIVERSITÀ AGRARIA DI  
GALLICANO NEL LAZIO (RM) - PERIODO DI VALIDITÀ 2016/17 - 2030/31. APPROVAZIONE**

Oggetto: PIANO di GESTIONE e ASSESTAMENTO FORESTALE dell'UNIVERSITÀ AGRARIA di GALLICANO NEL LAZIO (RM) - PERIODO di VALIDITÀ 2016/17 – 2030/31. APPROVAZIONE

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E SISTEMI NATURALI

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area Foreste e Servizi Ecosistemici;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale ed in particolare l'articolo 22 "*Criteri per l'istituzione delle aree*", come modificato dall'art. 8, del regolamento regionale 28 marzo 2013, n. 2, pubblicato sul BUR 28 marzo 2013, n. 26, supplemento n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Determinazione n. 489 del 17 settembre 2015 con la quale, tra l'altro, si è provveduto alla riorganizzazione della Direzione Regionale "*Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative*", le cui competenze sono state riallocate nelle neocostituite "*Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali*" e "*Direzione Regionale Infrastrutture e politiche abitative*", dando mandato a ciascun Direttore regionale di effettuare una verifica delle attività della Direzione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 639 del 17 novembre 2015, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Regionale della Direzione Ambiente e Sistemi Naturali al Dott. Vito Consoli;

VISTA la Determinazione n. G03738 del 14 aprile 2016 con la quale si è provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base denominate "Aree" ed "Uffici" della Direzione Regionale Ambiente e Sistemi naturali;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G06265 del 01/06/2016 con il quale è stato conferito alla Dr.ssa Filippa De Martino l'incarico di Dirigente dell'Area "*Foreste e Servizi Ecosistemici*";

VISTO il R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267 ed il Regolamento di attuazione R.D. 16 maggio 1926, n. 1126;

VISTO la L.R. n. 14/1999 e s.m.i. e in particolare l'art. 100 – comma 1 – lett. B che conferisce alla Regione le funzioni concernenti l'approvazione dei Piani di Gestione ed Assestamento Forestale (di seguito PGAF);

VISTO il D.lgs. n. 42/2004 e la normativa regionale in materia paesistica vigente a cui gli interventi previsti dal PGAF devono attenersi;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 28 ottobre 2002 e ss.mm.ii., "*Norme in materia di gestione delle risorse forestali*";

VISTO il Regolamento Regionale n. 7 del 18 aprile 2005 e ss.mm.ii., di attuazione dell'art. 36 della Legge Regionale 28 ottobre 2002, n. 39;

VISTA la D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 126 "*Linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile del patrimonio silvo pastorale regionale*";

VISTA la Determinazione n. B2457 del 09.06.2009 "*Tagli selvicolturali intercalari, tagli di avviamento e/o conversione ad alto fusto e validità del Piano dei Tagli dei PGAF/PPT*";

VISTA la nota n. 356031 del 27/09/2013 dell'Area Legislativa, Giuridico e Conferenze di Servizi della Direzione Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti "*Parere in merito alla necessità che i Piani di gestione e Assestamento Forestale (PGAF) siano soggetti ad autorizzazione paesaggistica*" che ribadendo la necessaria autorizzazione paesaggistica per gli interventi previsti dal PGAF, esclude l'iter autorizzativo se la pianificazione è volta solo a programmare interventi di taglio previsti dall'art. 149 del D.lgs. 42/2004;

CONSIDERATO che il PGAF è lo strumento volto a garantire la rinnovazione dei boschi e che, non prefigurandosi cambio della destinazione d'uso, il taglio dei boschi in quanto attività colturale, ai sensi dell'art. 149 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", non necessita, anche secondo quanto espresso dalla nota della Direzione Territorio e Urbanistica citata, di autorizzazione paesaggistica;

VISTA la proposta di PIANO di GESTIONE e ASSESTAMENTO FORESTALE dell'UNIVERSITÀ AGRARIA di GALLICANO NEL LAZIO (RM) - PERIODO di VALIDITÀ 2012 – 2021, avanzata dal proponente e trasmessa con nota del 23/04/2014 di cui al prot. reg.le n. 242719 del giorno stesso, comprensiva della Deliberazione dell'Università Agraria n. 20 del 02/04/2014 di adozione del PGAF;

CONSIDERATO che con nota regionale n. 672791 del 03/12/2014 sono state chieste integrazioni e che le stesse sono state fornite con nota n. 247 del 27/07/2016 e nota del 5/09/2016;

RITENUTO di non prevedere la convocazione del Tavolo tecnico in considerazione dell'esigua superficie inserita nella proposta pianificatoria, ai sensi della normativa vigente;

CONSIDERATO che con nota n. 467997 del 19/09/2016 è stato fissato il sopralluogo tecnico, avviando l'iter istruttorio, effettuato in data 12/10/2016;

PRESO ATTO di quanto emerso nel corso di tale sopralluogo e dalle verifiche della documentazione acquisita, ovvero:

- *il territorio assestato per un totale di 365 ha è caratterizzato in prevalenza da boschi cedui misti di latifoglie per ca. 240 ettari, 19 ha di fustaie transitorie e 106 ha di altre superfici. Vista la divisione particolare fisiografica del territorio composto da fondi, crinali e valloni e la frammentazione catastale dello stesso tra la proprietà dell'Università Agraria ed il susseguirsi di proprietà private, si conviene in merito alla suddivisione della superficie dei boschi cedui in 28 particelle forestali di piccole dimensioni. E' emersa una sostanziale corrispondenza, così come esaminato a campione, tra quanto descritto nella proposta di PGAF e lo stato dei luoghi.*
- *gli indirizzi gestionali in termini di moduli colturali ed entità dei prelievi appaiono congrui rispetto lo stato strutturale e le dinamiche evolutive che contraddistinguono le compagini boschive esaminate, nello specifico nel ceduo si è constatato l'avvenuto taglio delle PF 1, 2, 3, 4, 13, 19, 24, 25 e 27, il turno previsto è pari a 22 anni e la ceduzione prevede interventi con un rilascio di n. 80 matricine/ha di cui 1/3 multiple del turno e di n. 110 matricine/ha lungo le aree di maggior pendenza e lungo i fossi con un rilascio di 1/3 matricine di oltre turno. Si ritiene che nelle aree non pendenti la matricinatura possa scendere fino a 60 piante ad ettaro e che l'aumento della stessa nelle aree pendenti debba essere accorto e principalmente a carico degli allievi per non appesantire il suolo e generare smottamenti. Nei pressi della sentieristica e della viabilità si dovrà privilegiare il rilascio di piante di oltre turno. Per la compresa del soprassuolo transitorio PF 22 e 23 visto il precedente avviamento, durante il periodo di validità del Piano sono previsti interventi di diradamento. Le altre superfici rappresentano terreni agricoli per un totale di ha 106 dove sono essere previsti interventi forestali*
- *riguardo gli usi civici, la proposta di regolamentazione si ritiene ammissibile a condizione che avvenga nel rispetto delle previsioni gestionali del PGAF. Per quanto attiene alle opere infrastrutturali previste, data la particolare valenza del sito interessato, si ritiene opportuno che gli stessi interventi puntuali vengano abilitati, sulla base di progettazione definitiva, secondo le procedure amministrative previste dalla normativa di settore, previa acquisizione di autorizzazione paesaggistica agli effetti di quanto stabilito dall'art. 38 delle NT del PTPR nonché di tutti i pareri e nulla osta previsti in materia ambientale;*

CONSIDERATO quanto sopra esposto in merito alla particolare valenza del sito interessato dalla pianificazione ed all'obbligo di acquisizione di autorizzazione paesaggistica ai sensi di quanto stabilito dall'art. 38 delle NT del PTPR nonché di tutti i pareri e nulla osta previsti in materia ambientale;

VISTO il parere favorevole, tra i pareri obbligatori in materia ambientale, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma, la Provincia Viterbo e l'Etruria meridionale trasmesso con nota n. 11208 del 28/11/2016 in cui si prescrivono al soggetto proprietario una serie di prescrizioni;

VISTO l'art. 43 del R.D n. 332/1928 secondo il quale la compilazione dei regolamenti di uso civico deve avvenire in armonia ai PGAF conferendo di fatto ruolo prioritario e distinto alla Pianificazione Forestale rispetto ai regolamenti medesimi;

PREMESSO che il parere previsto in materia di usi civici, agli effetti di quanto stabilito dall'art. 5 dell'All. 2 alla DGR n. 126/05, assume carattere non vincolante ai fini dell'approvazione dei PGAF;

CONSIDERATA la proposta, concordata in sede di approvazione, di allungare il periodo di validità del PGAF e di aggiornare il piano dei tagli anche per il periodo post validità del PGAF;

DATO ATTO inoltre che per effetto di quanto disposto dall'art. 15 comma 31 e 32 della LR n. 7/2014 è stato soppresso l'art. 8 della legge forestale regionale e le funzioni assegnate al CTSA sono state ricondotte alle competenze ordinarie delle strutture regionali;

CONSIDERATO che secondo la struttura regionale competente in materia forestale il PGAF è da ritenersi ammissibile agli effetti dell'art. 6 del RR n. 7/05;

PRESO ATTO delle risultanze del Tavolo regionale di approvazione svolto il giorno 01/12/2016 presso l'Area Foreste e servizi ecosistemici della Direzione Ambiente e sistemi naturali, di cui al verbale dei lavori trasmesso con nota prot. reg. n. 610233 del 06/12/2016, dal quale si evince che il PGAF è meritevole di approvazione;

RIBADITO che riguardo la viabilità forestale si ritiene ammissibile l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria così come meglio specificato dalla Reg. Lazio con circolare n. 76026 del 22/02/2012 che comunque non compromettano l'assetto idrogeologico e lo stato dei luoghi e che ogni altro intervento dovrà essere sottoposto alle procedure di approvazione di settore sulla base di progettazione specifica;

CONSIDERATO che il PGAF, approvato e reso esecutivo, è parificato agli effetti di legge al Regolamento forestale, così come stabilito dall'art 4 dell'Allegato 2 alla DGR n. 126/05 in attuazione del disposto dell'art. 130 del RD n. 3267/1923;

CONSIDERATO che gli articoli 6, comma 2, e 45, comma 4, della L.R. n. 39/02 prevedono che i provvedimenti autorizzativi possano dettare ulteriori disposizioni integrative e prescrizioni in merito alle attività autorizzative;

PRESO ATTO che la Determinazione di approvazione regionale rappresenta il Provvedimento finale abilitativo da parte dell'Amministrazione deputata ai sensi del combinato disposto della L.R. n. 14/1999 e smi e della L.R. n. 39/2002 e smi;

PRESO ATTO che, alla data odierna, non sono pervenute ulteriori osservazioni in contrasto con gli esiti del Tavolo tecnico di approvazione;

RITENUTO OPPORTUNO approvare il PIANO di GESTIONE e ASSESTAMENTO FORESTALE dell'UNIVERSITÀ AGRARIA di GALLICANO NEL LAZIO (RM) - PERIODO di VALIDITÀ 2012 – 2021 per gli interventi ricadenti nelle disposizioni dell'art. 149 del d.Lgs. 42/2004 rivedendo il periodo di validità;

## **D E T E R M I N A**

per quanto esposto nelle premesse, che fanno parte integrante del presente provvedimento:

1. di prendere atto delle risultanze del Tavolo tecnico di approvazione del 01/12/2016, di cui al verbale dei lavori trasmesso con nota prot. reg. n. 610233 del 06/12/2016, dal quale si evince che il PGAF è meritevole di approvazione;
2. di approvare, per gli interventi ricadenti nelle disposizioni dell'art. 149 del d.Lgs. 42/2004, il PIANO di GESTIONE e ASSESTAMENTO FORESTALE dell'UNIVERSITÀ AGRARIA di GALLICANO NEL LAZIO (RM) - PERIODO di VALIDITÀ 2016/17 – 2030/31 che si compone della seguente documentazione:
  - Elaborati "Relazione generale", "Descrizioni particellari", "Elaborati dendro – crono – auxometrici, prospetto generale dei tagli e degli interventi", "Libro economico", "Sintesi", "Prospetto delle superfici e delle attitudini dei soprassuoli appartenenti alle classi colturali", "Regolamento di esercizio degli Usi Civici";
  - Tavola grafica I "Carta assestamentale 1:10.000"

- Tavole grafiche 1a e 1b “Carta assestamentale dettaglio delle particelle 1:4.000”
  - Tavola grafica 2 “Quadro sinottico degli elementi catastali e assestamentali 1:10.000”
  - Tavole grafiche 2a e 2b “Mosaico catastale - dettaglio delle particelle 1:4.000”
  - Tavola grafica 3a “Carta della viabilità 1:10.000;”
  - Tavola grafica 3b “Carta della viabilità e degli interventi 1:5.000;”
  - Tavola grafica 4 “Quadro degli usi del suolo 1:10.000”;
  - Tavola grafica 5 “Quadro dei vincoli 1:10.000”;
  - Tavola grafica 6 “Quadro delle aree a rischio di dissesto 1:20.000”;
  - Tavola grafica 6a “Carta dei fenomeni franosi e del rischio frana 1:10.000”;
  - allegato informatico (CD) con formato shape- file.
3. di prendere atto del parere favorevole del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma, la Provincia Viterbo e l'Etruria meridionale pervenuto con nota n. 11208 del 28/11/2016 , vincolato al rispetto delle prescrizioni in esso riportate quali la comunicazione in anticipo degli interventi di utilizzazione per consentire gli accertamenti del caso e la richiesta che siano concordati preventivamente gli interventi a carico dei percorsi sui ponti romani e sul parco archeologico turistico attrezzato;
  4. di ritenere ammissibile la proposta di regolamentazione degli usi civici a condizione che avvenga nel rispetto delle previsioni di gestione indicate dal PGAF;
  5. di stabilire che gli interventi di utilizzazione forestale, realizzati in regime di comunicazione, possano essere comunicati all'Ente competente entro la stagione silvana successiva senza modificare il Piano dei tagli e variare il PGAF, ed abbiano validità di ventiquattro mesi, salvo proroghe di 12 mesi eventualmente concesse dagli Enti competenti ai sensi della normativa vigente;
  6. di stabilire che l'Università Agraria di Galliciano nel Lazio deve compilare annualmente il Registro economico degli interventi e accantonare, ai sensi della normativa vigente, il 10% dei proventi delle utilizzazioni boschive effettuate e vincolarle all'utilizzo per le migliorie previste dal PGAF;
  7. di stabilire che la matricinatura potrà avere un valore ad ettaro di minimo 60 e un massimo di 110 matricine nelle aree più acclivi e nei fossi e che nelle zone più acclivi possa variare la percentuale di rilasci a favore degli allievi mentre nelle aree a margine delle PF, lungo la viabilità e la sentieristica, si possano rilasciare maggiormente piante di oltre turno;
  8. di stabilire che il Piano dei tagli sarà modificato secondo quanto previsto nella tabella seguente per il periodo di validità del PGAF e per il periodo successivo:

<b>Stagione Silvana</b>	<b>Particella Forestale</b>	<b>Compresa</b>
2016/17	5, 6, 10	Cedui matricinati
2017/18	7	Cedui matricinati
2018/19	11	Cedui matricinati
2019/20	12, 15, 16, 17	Cedui matricinati
2020/21	14, 21, 26	Cedui matricinati
2022/23	20	Cedui matricinati
2024/25	9	Cedui matricinati
2026/27	19, 28	Cedui matricinati
2028/29	3	Cedui matricinati
2030/31	1	Cedui matricinati
<b>Periodo di post validità del PGAF</b>		
2032/33	2	Cedui matricinati
2034/35	13, 18, 27	Cedui matricinati
2035/36	24, 25	Cedui matricinati
2036/37	4	Cedui matricinati

9. di stabilire che il taglio di diradamento delle PF a fustaia transitoria è consentito in ogni periodo del PGAF e secondo le previsioni da piano con il rilascio di una provvigione a dote del bosco coerente con quella descritta negli interventi;
10. di prescrivere all'Ente proprietario le misure riportate nell'Allegato I, parte integrante della presente determinazione;
11. di ribadire altresì quanto stabilito dall'art. 1 comma 12 dell'All. 2 alla DGR n. 126/05 ovvero che *"interventi di interesse forestale, ma non di competenza forestale (esempio realizzazione ex novo di viabilità forestale permanente, ecc.) ... (omissis)... devono eseguirsi sulla base di specifica progettazione esecutiva a norma delle leggi vigenti"*, da sottoporre alle procedure abilitative di settore. *La loro inclusione nel PGAF con l'approvazione del Piano equivale ad un parere favorevole alla loro esecuzione;*
12. di stabilire, qualora si rendano disponibili risorse derivanti da fondi comunitari o altri fondi ivi compresi gli accantonamenti ai sensi della LR 39/2002, prioritari gli interventi di messa in sicurezza, di rimozione delle discariche abusive, di sistemazione idraulica, di viabilità, di redazione del prossimo strumento pianificatorio, di valorizzazione della fruizione turistico ricreativa, di recupero fontanili e infrastrutture a valenza zootecnica, di cofinanziamento dei progetti in ambito PSR e interventi a macchiatico negativo;
13. di stabilire che l'Ente proprietario deve rivolgersi, per l'esecuzione degli tagli, a imprese forestali iscritte all'Albo regionale, provvisoriamente suddiviso in elenchi provinciali detenuti dalla Regione Carabinieri Lazio e Sardegna – Gruppo Carabinieri Forestale;
14. di stabilire che l'Ente proprietario dovrà nominare il collaudatore del taglio, diverso dal progettista e dall'eventuale sorvegliante al taglio, prima che il lotto boschivo sia consegnato all'Impresa aggiudicatrice e che lo stesso Ente ha facoltà di nominare un sorvegliante tecnico per la verifica della corretta esecuzione dei lavori di utilizzazione forestale da individuare prioritariamente tra il personale dell'ente;
15. di applicare, per quanto non specificatamente contemplato dal presente Provvedimento, le disposizioni della Normativa vigente in materia forestale e ambientale;
16. di stabilire che dovranno essere fatti salvi eventuali diritti di terzi gravanti all'interno del territorio oggetto di pianificazione stabilendo l'obbligo di acquisire preventivamente i titoli abilitativi derivanti da possibili ulteriori vincoli esistenti;
17. di stabilire l'obbligo per la Proprietà di osservare le seguenti disposizioni:
  - ✓ che venga inviata Comunicazione Inizio Lavori, da effettuarsi 30 giorni di anticipo rispetto la data presunta di avvio degli interventi attuativi, all'Ente destinatario delle funzioni (Province per interventi sopra ai tre ettari, Comuni per gli interventi inferiori ai tre ettari), alla Regione Carabinieri Lazio e Sardegna – Gruppo Carabinieri Forestale ed alla Stazione Carabinieri Forestale territorialmente competenti. Alla Comunicazione, che dovrà attestare la conformità degli interventi attuativi con la Pianificazione Forestale e Territoriale vigente, l'immutato stato dei luoghi e dei vincoli esistenti, dovrà essere allegato *Progetto attuativo*, redatto e sottoscritto da Tecnico abilitato, completo dei dati riassuntivi delle aree di saggio e calcolo della massa da utilizzare e da rilasciare (totale e unitaria). Qualora risultassero incongruenze tra i dati progettuali e le previsioni del PGAF, la massa legnosa da rilasciare a dote non potrà essere inferiore a quanto stabilito dalla proposta più conservativa;
  - ✓ che venga comunicata, alla locale Stazione Carabinieri Forestale, la data effettiva d'inizio dei lavori con 10 giorni di anticipo rispetto al loro avvio nonché avviso di fine taglio, entro 10 giorni dall'ultimazione delle operazioni;
  - ✓ che, ai sensi della normativa vigente in termini di trasparenza e accessibilità presso l'Albo pretorio on line dell'Ente territorialmente competente, venga pubblicato, per un periodo pari a 15 gg, avviso relativo alla possibilità di consultazione degli atti in oggetto (Determinazione ed elaborati pianificatori vidimati dalla Regione Lazio) e alla facoltà di presentare osservazioni, entro i 15 gg successivi al termine stabilito per la pubblicazione stessa. Contestualmente dovrà essere presente avviso della pubblicazione presso l'Albo pretorio dell'Università Agraria. Ai fini dell'emanazione del

Provvedimento di esecutività, la proprietà dovrà far pervenire copia del Certificato attestante l'avvenuta pubblicazione corredato dalle eventuali osservazioni presentate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Il Direttore  
Dott. Vito CONSOLI

**ALLEGATO I****PIANO di GESTIONE e ASSESTAMENTO FORESTALE dell'UNIVERSITÀ AGRARIA di GALLICANO NEL LAZIO (RM) – COMUNE di GALLICANO NEL LAZIO - PERIODO di VALIDITÀ 2016/17 – 2030/31.  
Prescrizioni tecniche.**

L'Università Agraria di Gallicano nel Lazio è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni nell'applicazione del Piano di Gestione e Assestamento Forestale:

- a) dovranno essere apposti i vertici del particellare con i numeri almeno sulle particelle forestali prossime alla viabilità esistente prima dell'emissione della Determinazione di esecutività;
- b) durante le operazioni di confinamento dei lotti boschivi in sede di taglio di utilizzazione dovranno essere integrati i confini delle particelle forestali;
- c) gli interventi di diradamento e avviamento ad alto fusto saranno ritenuti non prescrittivi mentre i tagli del ceduo dovranno avvenire nel periodo di previsione del PGAF;
- d) negli interventi di diradamento dovrà essere effettuata la marcatura delle piante da assegnare al taglio con un diametro pari o inferiore al diametro medio del popolamento misurati a petto d'uomo e la martellata di tutti i soggetti aventi diametro pari o superiori alla classe diametrica media del popolamento;
- e) è vietato il taglio e danneggiamento di individui di specie protette eventualmente presenti ed in particolar modo si dovrà fare attenzione a non danneggiare individui di agrifoglio e tasso eventualmente presenti;
- f) le aree sottoposte a ceduzione di fine turno dovranno essere precluse dal pascolo per un periodo pari a quanto stabilito dall'art. 106 del RR n. 7/2005 e qualora esista pascolo corrente, dovranno essere realizzate recinzioni perimetrali;
- g) dovranno essere attuate le misure antincendio in conformità a quanto previsto dall'art. 93 del RR n. 7/2005;
- h) dovranno essere realizzate operazioni di allestimento e sgombero delle tagliate in conformità a quanto previsto nella proposta pianificatoria e nel rispetto del dispositivo dell'art. 67 del R.R. n. 7/2005, adottando tutte le misure utili per evitare la propagazione di incendi;
- i) dovranno essere realizzate le operazioni di concentramento ed esbosco nei modi e nelle forme indicate nella proposta pianificatoria e nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 68 del R.R. n. 7/2005 e dovranno essere rispettati i tracciati esistenti, limitando l'impiego di mezzi meccanici alla viabilità principale, evitando movimenti di terra e danneggiamenti al soprassuolo ed alla rinnovazione. Rispetto le aree di concentramento e di imposto, dovranno essere individuate preferibilmente superfici prive di vegetazione ed in prossimità della viabilità esistente. A conclusione della stagione silvana si dovrà provvedere alla risistemazione della viabilità di servizio.